



BOLLETTINO

81

Anno XIV - N. 2

Settembre - Dicembre 1982

Anno Rotariano

1982 - 83

SOMMARIO

I NOSTRI INCONTRI

2- 9-82 - Lettera mensile n. 1 e 2 del Governatore - Unanime adesione per l'«operazione antipolio» dei bambini del Marocco	31
9- 9-82 - Forum interdistrettuale a Messina dal 22 al 24 ottobre	31
16- 9-82 - Contributo a favore della casa di riposo per anziani di Putignano - «Il ruolo del Rotaract nella società attuale»: relazione della Dott.ssa Emma Longo Gigante	31
23- 9-82 - Per i bambini del Marocco	32
30- 9-82 - Lettera mensile n. 3 del Governatore - «Il tribunale della libertà»: relazione del Dr. Mario Greco	33
7-10-82 - «Il messaggio di Francesco alle soglie del 2000, utopia e concretezza»: relazione del Prof. Rocco Mazzone	33
14-10-82 - Lettera mensile n. 4 del Governatore - «L'azione professionale»: relazione dell'Ing. Ermanno Dragone	37
21-10-82 - «Il condono fiscale»: relazione del Dr. Peppino Genco	38
29-10-82 - «Una politica dei beni culturali per la crescita del Mezzogiorno»: relazione del Sen. Prof. Pietro Mezzapesa, Sottosegretario per i Beni Culturali	39
4-11-82 - «Rotary e cultura»: relazione del Prof. Tristano Bolelli	40
11-11-82 - Lettera mensile n. 5 del Governatore - Informazione rotariana	40
18-11-82 - Assemblea del Club - «La Rotary Foundation»: relazione dell'Avv. Franco Giamporcari	41
22-11-82 - «La riforma sanitaria: luci ed ombre»: relazione dell'On. Renato Altissimo Ministro della Sanità	42
3-12-82 - Spettacolo di teatro-cabaret in vernacolo barese	44
11-12-82 - Visita del Governatore Avv. Domenico D'Agostino	45
16-12-82 - Lettera mensile n. 6 del Governatore - Festa degli auguri	46
Statistica presenze Soci al 31 Dicembre 1982	47
LE LETTERE MENSILI DEL GOVERNATORE N. 3 - 4 - 5 - 6	48
NOTIZIE - BLOC NOTES - FLASH	59

Cristo. Analizza poi i vari e più significativi momenti di vita di Francesco, qui così sintetizzati:

- 1) Ha vissuto l'esperienza del giovane
- 2) Ha vissuto l'esperienza di un tempo forte e di svolta
- 3) Ha vissuto l'esperienza della guerra
- 4) Ha vissuto l'esperienza di un momento popolare.

Francesco, continua, tradusse il Vangelo in termini umani, preferì stare con i poveri e i diseredati.

Amate tutti, egli disse, e specialmente quelli che non ci amano».

Ringraziamento e conclusione del presidente del R.C. Bari, Ing. Montedoro

« Desidero esprimere il più vivo ringraziamento ai relatori, al moderatore, a tutti gli intervenuti, e soprattutto a te, carissimo Rocco, per l'iniziativa di questa serata che hai voluto condividere con gli amici di Bari Sud, di Putignano - ai quali rivolgo un saluto particolarmente cordiale - e con noi, a riprova di uno spirito rotariano che ci unisce sempre più.

Un dibattito come questo non termina qui. E mi auguro che il tema che ci ha visto raccolti questa sera, tanto valido ed attuale, possa essere sviluppato ulteriormente in un prossimo futuro.

Sarebbe stato un rotariano S. Francesco? La domanda non è certamente ortodossa, e ci parrebbe difficile immaginarlo in una riunione conviviale con la stellina sul saio. Ancora più difficile sarebbe immaginarlo come rappresentante di una qualche categoria, universale come era. Ma attuale com'è ancora oggi, io credo che il suo operoso messaggio di pace, di fratellanza, di amore al servizio dell'umanità, abbia trovato radici nel nostro animo.

Come i miei colleghi di lavoro dell'Acquedotto Pugliese porto nel cuore le parole di S. Francesco scolpite sulla pietra del piazzale delle sorgenti di Caposele, rimasta intatta dopo il terremoto: «Laudato si mi Signore per nostra sora acqua la quale è molto humile et pretiosa», [e che qui è stata opportunamente ricordata].

Così come credo che ognuno di noi custodisca dentro di sé il concetto di «lodare il Signore in letizia». E questa sera, ritengo, noi abbiamo lodato il Signore.»

Per l'ora tarda si sono evitati gli interventi. I rituali doni ricordo ai relatori e campana.

**14 Ottobre 1982 - 12ª Riunione; conviviale
Putignano - Ristorante «Niro»**

Lettera mensile n. 4 del Governatore «L'azione professionale»: relazione dell'Ing. Ermanno Dragone

PRESIEDE

Raffaele Gnisci

SEGRETARIO

Donato Intonti

PRESENTI

Bianco D. - Camicia - Campanella - Cassano - Cavallo - Contegiacomo S. - De Bellis V. - Dragone - Elefante - Genco - Giamporcario - Gnisci - Intonti - Lippolis L. - Longo - Macina - Palazzo - Picella - Ramunni G. - Ramunni M. - Rossani - Vacca

DISPENSATI DALLA FREQUENZA

De Bellis N. - De Tommasi - Dormio A. - Formica - Lippolis V. - Pugliese

HANNO PREANNUNCIATO LA LORO ASSENZA

Argese - Giamporcari - Dell'Erba - Greco - Ricciardiello - Simone - Tamborrino

STATISTICA DEL CLUB

Soci dispensati dalla frequenza:	6
Soci effettivi:	52
Soci presenti:	23
Indice di presenza:	50%

OSPITE DEL CLUB

Ing. Mario Lovri

OSPITE DI SOCIO

Dr. Mauro Cervigni (di Longo)

AUGURI

Per l'onomastico: a Thea Simone (15 Ottobre)

Dopo la lettura e commento da parte del Presidente della «Lettera mensile del Governatore n. 4» ecco la ponderata, esauriente conversazione tenutaci dall'amico Ing. Ermanno Dragone, in occasione della «Settimana per l'Azione Professionale»:

« Carissimi Amici, il nostro Presidente, oggi purtroppo assente, ha voluto che, per quest'anno, in occasione della settimana per l'*Azione Professionale* fossi io a tenervi una breve conversazione su questo tema.

L'incarico, debbo riconoscerlo, mi ha creato un certo imbarazzo, e perchè questo è il mio primo intervento oratorio in sede Rotary, e perchè l'argomento è stato già ampiamente dibattuto in tanti anni di Rotary e trattato con magistrale acutezza in tante riunioni da oratori certo più esperti e più autorevoli di me; fra gli altri il nostro stesso *Presidente Franco Ricciardiello*, nel 1980 ci tenne una non dimenticata conversazione su questo tema accentrandolo sul problema dell'orientamento professionale dei giovani.

Non vi nascondo che per affrontare il problema che avevo dinanzi a me, in primo luogo ho dovuto cercare di chiarire a me stesso cosa fosse nella tradizione rotariana questo concetto di *Azione Professionale* per me un pò vago e dai contorni così ampi e sfumati. Per fare questo sono andato a ricercare qualche chiarimento nella stampa rotariana e qui, sull'argomento, ho trovato veramente di tutto, non nel senso di completezza sulla trattazione dell'argomento, ma di tutto nel senso di varietà di interpretazioni e di accenti, il ché, se da un lato ha inizialmente aumentato la mia confusione, ha dall'altro pian piano messo in moto quel meccanismo critico e selettivo della mente per cui mi sono fatto una mia interpretazione di quello che l'azione professionale rotariana debba essere.

Il primo aspetto fondamentale di una qualificata azione professionale, a mio parere, è compito inderogabile non del singolo rotariano, ma del Club al quale, come organizzazione, non deve sfuggire l'importanza e l'opportunità di allargare i propri quadri aggiornando continuamente l'elenco delle classifiche tenendo conto del moltiplicarsi delle specializzazioni nelle professioni, questo al duplice fine di avere sempre aggiornata l'immagine del mondo del lavoro, oggi sempre più vasto ed articolato e di poter dare ai membri del Club,

per lo svolgimento delle proprie attività, valide e concrete fonti di informazione e di consulenza per ogni necessità; tutto questo, ovviamente, nello spirito dell'amicizia e del servire rotariano e non nella visione opportunistica e settaria volta esclusivamente a favorire gli interessi di un gruppo. Anche al fine di evitare tali deformazioni è necessario poi che il Club, nella sua "Azione professionale", chiami a ricoprire le varie classifiche elementi le cui doti morali e professionali siano indiscutibilmente di qualità elevata e che abbiano anche quelle doti di disponibilità al servire rotariano senza le quali a nulla servirebbero moralità e professionalità. Mi riallaccio qui a quanto più volte ha sostenuto il nostro amico *Blanco Cassano*: «Espansione sì, essa è necessaria anzi indispensabile, ma non ad ogni costo e senza oculate scelte».

Se dunque il Club avrà giustamente e saggiamente operato nell'espansione e nelle ammissioni il primo grande passo in una valida azione professionale sarà già stato fatto, in quanto non sarà necessario sollecitare il singolo socio ad essere aderente ai principi rotariani nello svolgimento della propria attività perchè tali principi saranno per lui connotati.

Il secondo aspetto dell'azione professionale rotariana è invece compito del singolo socio che, uniformandosi al dettato dello Statuto che all'art. 3 invita ad «informare ai principi della più alta rettitudine, la pratica degli affari e delle professioni, a riconoscere dignità ad ogni occupazione utile e a far sì che esse vengano esercitate nella maniera più degna, quali mezzi per servire la società» potrà e dovrà portare all'esterno quell'immagine qualificata del *Rotary*, che serve a far conoscere ai terzi cosa significa veramente essere rotariani, visto che tante parti l'essenza rotariana non è conosciuta o peggio è completamente male interpretata.

L'ideale in campo professionale, forse utopistico, ma al quale dobbiamo comunque tutti tendere è dunque quello di far sì che il distintivo rotariano divenga quasi un marchio di qualità professionale oltre che morale.

Ultimo aspetto dell'azione professionale che il Club deve svolgere è quello dell'orientamento professionale dei giovani, attività questa che non può essere svolta, a mio parere, senza una stretta collaborazione dei giovani del *Rotaract*, che, della gioventù cui questa attività è diretta, sono la parte a noi più vicina sia per vincoli di parentela che per ideali. Ma, quale orientamento possiamo noi dare ai giovani in un paese in cui la professione intesa nel senso di attività liberale quale la nostra generazione l'ha intesa è oggi completamente svanita ed in molti casi soffocata da noiose incombenze burocratiche e fiscali, da attività ripetitive e non gratificanti?

Io credo dunque che ciascuno di noi non possa dire altro ai nostri giovani se non di orientare il proprio programma professionale verso quella attività in cui la passione o la vocazione possa loro permettere di emergere dalla massa. Oggi, infatti, non è più come nel passato quando la professionalità era fornita dalla validità del titolo di studio per cui il medico era il medico, l'ingegnere era l'ingegnere, l'avvocato era l'avvocato.

Oggi, nel mare di titoli professionali squalificati che le nostre università sfornano inutilmente il medico è un medico, l'ingegnere è un ingegnere, l'avvocato è un avvocato; la vera professionalità dunque, non nasce più dal titolo di studio, ma da quella capacità professionale che solo passione e vocazione possono acquisire, aiutando i giovani a sostenere con volontà di migliorarsi con ulteriori sacrifici e studi.

Mi auguro che queste mie osservazioni pur brevi e schematiche, siano state sufficientemente chiare ed atte a stimolare un dibattito che possa ulteriormente puntualizzare e chiarire a tutti noi i fini e i metodi dell'*Azione Professionale Rotariana* ».

L'AMORE E' IL SORRISO DI DIO

**21 Ottobre 1982 - 13ª Riunione; conviviale
Putignano - Ristorante «Niro»**

«Il condono fiscale»: relazione del Dr. Peppino Genco

PRESIEDE

Blanco Cassano

SEGRETARIO

Donato Intonti

PRESENTI

Bianco D. - Bianco G. - Camicia - Campanella - Cassano - Cavallo - Contegiacomo G. - Contegiacomo S. - Dell'Erba - De Salvia - De Tommasi - Elefante - Formica - Genco - Giamporcari - Giamporcario - Guarnieri - Intonti - Lippolis L. - Longo - Palazzo - Picella - Pisconti - Ramunni G. - Rosani - Scianaro - Vacca

DISPENSATI DALLA FREQUENZA

De Bellis N. - De Tommasi - Dormio A. - Formica - Lippolis V. - Pugliese

HANNO PREANNUNCIATO LA LORO ASSENZA

Cerasi - Console - Contegiacomo C. - Bilancia - Gnisci - Greco - Ricciardiello - Simone - Tamborrino - Totire

STATISTICA DEL CLUB

Soci dispensati dalla frequenza:	6
Soci effettivi:	52
Soci presenti:	27
Indice di presenza:	60%

OSPITE DI SOCIO

Dr. Armando Formica (di Formica)

AUGURI

Per il compleanno: a Ermanno Dragone (24 Ottobre) - a Cesare Contegiacomo (29 Ottobre) - a Cesare Cerasi (1 Novembre)

Per l'onomastico: a Donato Intonti (22 Ottobre) - a Raffaele Gnisci e Raffaele Tamborrino (24 Ottobre) - a Iolanda e Blanco Cassano (1 Novembre)

Dopo la lettura di una simpatica lettera di *Maso Buttiglione, Past Governor*, incaricato dall'attuale Governatore dello sviluppo delle fellowship (raggruppamento di amici rotariani che hanno passione per un medesimo hobby), fatta da *Blanco Cassano* che presiede la riunione in assenza del *Presidente Ricciardiello*, l'amico *Dr. Peppino Genco*, particolarmente ed autorevolmente esperto in materia, ha parlato sul «*Condono fiscale*», tema attualissimo e di grande importanza al centro di tante discussioni, pro e contro.

L'opera umana più bella

è di essere utile al prossimo

Sofocle

18 Novembre 1982 - 17ª Riunione; conviviale
Putignano - Ristorante «Niro»

Assemblea del Club

«La Rotary Foundation»:

relazione dell'Avv. Franco Giamporcari

PRESIEDE

Franco Ricciardiello

SEGRETARIO

Donato Intonti

PRESENTI

Argese - Bianco D. - Bianco G. - Bilancia - Camicia - Campanella - Cavallo - Cerasi - Contegiacomo G. - Contegiacomo S. - De Bellis M. - De Bellis V. - Dell'Erba - De Salvia - De Tommasi - Dormio G. - Dragone - Elefante - Formica - Francavilla - Genco - Giamporcari - Gnisci - Greco - Intonti - Longo - Macina - Palazzo - Picella - Pisconti - Ramunni G. - Ramunni M. - Ricciardiello - Scianaro - Simone - Tamborrino - Vacca

DISPENSATI DALLA FREQUENZA

De Bellis N. - De Tommasi - Dormio A. - Formica - Lippolis V. - Pugliese

HANNO PREANNUNCIATO LA LORO ASSENZA

Console - Contegiacomo - Giamporcario - Lippolis L. - Rosani - Totire

STATISTICA DEL CLUB

Soci dispensati dalla frequenza:	6
Soci effettivi:	52
Soci presenti:	37
Indice di presenza:	80,48%

NOSTRI SOCI PRESENTI PRESSO ALTRI CLUB

Blanco Cassano al Club di Molfetta

AUGURI

Per il compleanno: a Jole Gnisci ed a Ciccio Formica (25 Novembre)

Per l'onomastico: a Nicola Cavallo e Nicola de Bellis (6 Dicembre)

Assemblea annuale del Club per l'approvazione del bilancio preventivo per l'anno 1982-83.

Designazione della Commissione per le elezioni del Consiglio Direttivo per l'anno 1984-85: ne faranno parte *Cavallo, Formica, Gnisci, Pisconti e De Tommasi*.

Apertura delle classifiche vacanti: relazione del Presidente della «Commissione Classifiche», *Cesare Cerasi*.

Ipotesi di gemellaggio con un Club della Grecia.

Franco Giamporcari, con la sua ben nota e documentata passione rotariana, parla della benemerita "Rotary Foundation" in occasione della celebrazione dell'apposita settimana:

«Ringrazio il Presidente per l'opportunità che mi ha dato di approfondire questo argomento. Oggi ne so qualcosa in più e ne approfitto per mettervi al corrente degli ultimi dati statistici relativi a questo programma.

Come sapete ogni anno in ogni Club si celebra, nella settimana che comprende il 15 novembre, la *Rotary Foundation*. Il fatto che il Rotary segua con tanta attenzione la R.F., sta a dimostrare l'importanza che si dà a questa nobile Istituzione che ha i suoi rappresentanti in ogni Clubs, in ogni Distretto e così via sino ai più alti vertici internazionali.

In testa alla classifica vi è la Repubblica di Taiwan, dove si trovano Clubs che hanno una percentuale maggiore del 20.000%, segue il Giappone con Club intorno al 20.000%, gli Stati Uniti, l'Australia e così via. In Italia abbiamo il solo Club di Mugello (Firenze) al 4.000%, qualche altro intorno al 2.000. In Sicilia 3 Clubs sono al 1.700, nel nostro Distretto Bari Ovest è al 1.100, poi Napoli Nord con il 900 e Castellammare Sorrento con l'800%. Il nostro Club è al 700%.

La F. inizia la sua attività nel 1917 su iniziativa del rotariano Arch Klumph, ma diventa ufficialmente istituzione del R.I. nel 1928. Da allora sono state concesse circa 12.000 borse di studio. Le borse di studio, che sono ancora l'attività principale e più nota, come sapete, sono concesse a non rotariani e tutta l'attività della R.F. è rivolta al mondo che circonda il Rotary. Per ottenere una borsa di studio non vi può essere neanche un legame di affinità con rotariani. Esse consistono nell'inviare, per un intero anno di studio e cioè per nove mesi, chi abbia meritata la borsa in un paese straniero ove esiste il Rotary. Una borsa di studio ha un costo di circa 16.000.000 di lire italiane.

REQUISITI: Possono fruire di borse o giovani diplomati da 18 a 28 anni, o studenti universitari dai 18 ai 24 anni, laureati o diplomati dai 21 ai 50 anni che desiderino migliorare la loro formazione professionale, o educatori di Handicappati dai 25 a 50 anni, o giornalisti dai 21 ai 35 anni. Come vedete quindi, la R.F. si rivolge principalmente ai giovani, ma non solamente ad essi. Il borsista, non rotariano, non viene abbandonato a se stesso durante l'anno di studio, ma viene assistito da un padrino rotariano in patria, prima della partenza, e da un padrino rotariano nel paese che lo ospita. Ad assisterlo sono anche il o i Clubs delle località ove avvengono gli studi ed il Distretto. L'impegno annuale della R.F. per le borse, è valutabile in circa 20 miliardi di lire.

FINALITÀ: Favorire la comprensione e le relazioni cordiali fra popoli di differenti nazioni. Sapete che ogni distretto ha diritto ad una borsa di studio, ma che può averne più di una se la sua contribuzione annuale, cioè la contribuzione annuale alla R.F. di ciascun socio dei Rotary Club del Distretto, sia maggiore di quella minima di 10 dollari a testa.

Altra attività è quella dello "scambio dei gruppi di studio". Ogni anno un gruppo di 5 giovani professionisti ed uomini di affari (sempre non rotariani) si recano all'estero per studiare le condizioni economiche e culturali dei paesi che li ospitano, per allacciare amicizie personali e per uno scambio di idee.

La terza attività è quella delle "sovvenzioni speciali", che servono a sostenere progetti di carattere educativo o sociale che siano in armonia con gli obiettivi della R.F.

Una sovvenzione ha ricevuto anche l'Handicamp di Basano del Grappa, che si svolge annualmente con la contribuzione dei Distretti italiani.

REQUISITI DEL BORSISTA: Iniziativa, serietà, entusiasmo, facoltà di adattamento, maturità di pensiero, facilità di eloquio, conoscenza della lingua del paese prescelto, disponibilità di fare il giro dei Clubs alla fine del corso per comunicare le proprie esperienze.

La quarta attività della R.F. è costituita dall'amministrazione dei fondi del programma *Salute, Fame, Umanità*, noto anche con la sigla *3H*. Tale programma, che ha lo scopo di combattere la fame, di migliorare lo stato di salute e promuovere il progresso umano, culturale e sociale di tutti i popoli della terra, è sostenuto grazie ai contributi donati dai rotariani di tutto il mondo. Dell'importanza di questo pro-

gramma sembrerebbe superfluo parlarne. La vaccinazione antipolio nelle Filippine è stata una delle prime azioni e ad essa i rotariani italiani hanno contribuito con 2.000.000 di dosi. I distretti italiani sono impegnati, unitamente ad altri distretti europei, per vaccinazioni in Marocco.

Ora esaminiamo un'altra questione. Quali sono le risorse della R.F.?

Anzitutto debbo precisare che questa istituzione è, rispetto ad altre numerose analoghe, un po' anomala. Infatti sappiamo che le Fondazioni, in tutto il mondo, erogano ciò che corrisponde all'attività statutaria, attingendo agli interessi che vengono ottenuti da un capitale a sua volta alimentato da donazioni, lasciti, eccetera.

La R.F. non attinge agli interessi, ma svolge la sua attività statutaria erogando borse di studio e svolgendo le altre attività, prelevando dal capitale. Gli interessi stessi alimentano il capitale, ma, evidentemente, non sono i soli. Ad alimentare il capitale sono gli stessi rotariani, i lasciti e le donazioni che enti e società danno. La misura maggiore è data dai rotariani. La R.F. per le sue varie attività spende la somma di 20 miliardi di lire per borse di studio, di 3 miliardi per lo scambio dei gruppi di studio, 1 miliardo per il resto, oltre le spese generali di amministrazione. Diciamo che, grosso modo, la somma delle spese possa aggirarsi sui 24 miliardi di lire.

Se noi volessimo raggiungere la meta della borsa supplementare, come ne godono altri distretti italiani, occorrerebbe che ciascun rotariano del distretto, per l'anno in corso, versi 19 dollari. Sembra un'impresa ardua, irraggiungibile! È possibile però aumentare la nostra quota annuale. Per assegnare un Paul Harris occorre un versamento di 1.000 dollari che, poi, fa scattare la percentuale del Club. Tanti Clubs lo fanno annualmente, ed ogni anno aumentano la percentuale dei contributi. Può essere una buona idea e un titolo di merito. Sta a noi se realizzarla o meno, sempre tenendo nella dovuta considerazione la nostra fondazione.

Mi auguro di non essere stato lungo e noioso. Grazie ».

**22 Novembre 1982 - 18ª Riunione; conviviale
Monopoli - Hotel «Gemini 2»**

**INTERCLUBS CON I R.C. ACQUAVIVA - GIOIA DEL COLLE
FASANO - CEGLIE MESSAPICO - MARTINA FRANCA**

**«La Riforma Sanitaria: luci ed ombre»:
relazione dell'On. Renato Altissimo,
Ministro della Sanità**

PRESIEDE

Franco Ricciardiello

SEGRETARIO

Donato Intonti

PRESENTI

Altissimo - Argese - Bianco G. - Camicia - Campanella - Casano - Cavallo - Cerasi - Contegiacomo C. - Contegiacomo S. - De Bellis M. - De Bellis N. - De Bellis V. - Dell'Erba - Dormio G. - Dragone - Elefante - Formica - Francavilla - Giamporcari - Greco - Guarnieri - Intonti - Lippolis L. - Longo - Macina - Palazzo - Picella - Pisconti - Ramunni G. - Ramunni M. - Ricciardiello - Rossani - Simone - Vacca

DISPENSATI DALLA FREQUENZA

De Bellis N. - De Tommasi - Dormio A. - Formica - Lippolis V. - Pugliese

HANNO PREANNUNCIATO LA LORO ASSENZA

Contegiacomo G. - Giamporcari - Gnisci

STATISTICA DEL CLUB

Soci dispensati dalla frequenza:	6
Soci effettivi:	52
Soci presenti:	34
Indice di presenza:	74%

LE NOSTRE SIGNORE

Wally Argese - Anita Bianco - Gabriella Camicia - Clara Campanella - Isa Cavallo - Helia Cerasi - Gabriella Contegiacomo - Antonietta de Bellis - Maria de Bellis - Carla de Bellis - Jolanda dell'Erba - Anna Dormio - Rosa Dragone - Mary Elefante - Mariolina Giamporcari - Carmela Greco - Angela Intonti - Anna Maria Lippolis - Lisetta Longo - Anna Macina - Olga Palazzo - Marisa Ricciardiello

OSPITE DEL CLUB

Avv. Filippo de Miccolis - Angelini, Sindaco di Putignano

OSPITI DEI SOCI

Signorina Marina dell'Erba (di Dell'Erba) - Dr. Dino Gentile (di Camicia) - Dr. Plinio Novelli e Signora (di Guido Bianco) - Guido de Bellis (di Vincenzo de Bellis) - Dr. Alessandro Nicchiarico (di Elefante) - Signorina Monica Macina e univ. Giuseppe Laquintana (di Macina) - Prof. Martino Bonomo e Signora Giusi, Prof. Antonio Quaranta e Signora Marcella, Dr. Paolo Barbera e Signora Agnese (di Cerasi)

Nostro graditissimo ospite e nel corso di un affollato interclubs con i Rotary di Fasano, Martina Franca, Ceglie Messapico e Acquaviva-Gioia del Colle, presenti anche molte autorità, il Ministro della Sanità *On. Renato Altissimo* - grazie all'interessamento del nostro socio *Tommaso Francavilla*, componente della direzione nazionale del Partito Liberale - ha parlato su un tema interessantissimo, quanto mai attuale e che riguarda direttamente tutti: la riforma sanitaria.

Al tocco della campana, il Presidente Ricciardiello così ha esordito:

"Signor Ministro, gentili Signore, Signor Rappresentante del Governatore, cari amici Presidenti, graditissimi ospiti, amici rotariani,

quando, tempo addietro, nacque l'idea di una riunione tra Clubs rotariani, per discutere e portare il nostro contributo alla conoscenza dei problemi, invero spinosi, dell'assistenza sanitaria nel nostro Paese ebbi subito l'impressione di un interessamento immediato e partecipe da parte degli amici Presidenti dei Clubs Geom. Nicola Madaro di Acquaviva - Gioia del Colle, Ing. Lucio Montedoro di Bari, Prof. Rocco Mazzone di Bari Ovest, Cosimo Nacci di Ceglie Messapico, Dott. Enea Rotunno di Fasano, Franco Paolo Barnaba di Martina Franca, che qui pubblicamente ringrazio per l'adesione e la massiccia partecipazione dei soci dei loro rispettivi Clubs. Un caloroso saluto e ringraziamento anche ai numerosissimi ospiti che, purtroppo ma necessariamente, non tendo nemmeno di nominare singolarmente sia per ragioni di tempo che per non cadere nella manchevolezza di una impressionante serie di omissioni.

Nella storia ormai lunga del nostro Clubs, credo di non sbagliare, è la prima volta che abbiamo il piacere di avere tra noi un Ospite ai vertici del potere dello Stato e la cosa, di per sé, molto ci onora e ci lusinga.

Per me poi, chirurgo per attitudine e mentalità ancor prima che di professione, come per i tanti cari amici Colleghi intervenuti, l'aver accanto il Ministro della Sanità, ascoltare la sua autorevole parola, potere dialogare con lui con la cordialità e l'amicizia che sono di drammatica nel nostro ambiente,

è una occasione di tutto rilievo, direi eccezionale per i tempi che stiamo vivendo.

Solo pochissimi cenni biografici per illustrare la personalità del nostro illustre Ospite che presenta due aspetti distinti: manager d'industria e uomo politico di razza, aspetti, dicevo, che, pur distinti, convergono per delineare la figura di un vero e proprio leader. Laureato in scienze economiche in una delle più qualificate Università americane, Renato Altissimo ricopre giovanissimo la carica di Presidente dei giovani industriali e subito dopo quella di vicepresidente della Confindustria.

Ancora più folgorante la carriera politica: a soli 24 anni Consigliere Comunale del Partito Liberale Italiano a Torino, a 32 anni eletto al seggio parlamentare alla Camera dei Deputati, a 36 anni vicesegretario generale del P.L.I., a soli 39 anni viene nominato Ministro, per inciso, forse sarà un marchio di fabbrica, il più giovane Ministro della storia della Repubblica.

Della sua azione di governo ci parlerà egli stesso.

Colgo adesso l'occasione per ringraziare di cuore il nostro consocio ed amico Tommaso Francavilla, membro della Direzione Centrale del P.L.I., che si è fatto tramite del nostro invito al Signor Ministro che ci apprestiamo ad ascoltare con attenzione sull'annunciato tema «La riforma sanitaria: luci ed ombre». Grazie».

Dopo aver sentitamente ringraziato il Presidente per il caloroso indirizzo di saluto rivoltogli ed i numerosissimi intervenuti, fatta una breve storia della travagliata vicenda che interessa la complessità dei cittadini e detto della volontà politica di pareggiare l'assistenza per tutti, prima a vantaggio delle regioni più forti sotto il profilo economico (assistenza che dovrebbe privilegiare il momento acuto della malattia ed essere portata ad un sempre miglior livello), il Ministro si è fermato a lungo sulle tante carenze e difficoltà incontrate nell'attuazione della riforma e che ne ostacolano il sollecito e miglior decollo. Con spirito realistico e con una chiarezza di cui onestamente occorre dargli atto, il Ministro -partendo dallo scossone sotto molti profili dato al sistema dalla riforma che colpisce indubbiamente molti e disparati interessi- ha parlato, fra l'altro, della perplessità e dei diversi giudizi dei cittadini sulla riforma stessa, dell'errata procedura iniziale, della deficiente programmazione, dell'assenza di informazioni complessive, della lentezza legislativa (a distanza di tre anni il piano sanitario è ancora fermo in Parlamento), delle ricorrenti pause dovute alle crisi di Governo, dell'errore di escludere il medico dalla gestione dell'ospedale, della duplicazione degli impianti, della mancanza di razionalità, ecc. Fatta questa coraggiosa esposizione, il Ministro ha quindi riferito gli sforzi attualmente in essere da parte del Governo per incanalare nei giusti binari la riforma stessa che, per altro, è attentamente seguita -per i suoi lodevoli obiettivi finali- fin'anche da esperti del lontano Giappone. Si sta quindi lavorando alacremente per accelerare l'approvazione del piano sanitario, attuare le modifiche strutturali che si sono evidenziate, coinvolgere i tecnici e la partecipazione dei cittadini, frenare la spesa per migliorare le risorse, spartitizzare il più possibile la sanità italiana, recuperare la capacità dei tecnici che devono avere il loro spazio ed il loro giusto reddito correggendo alcune assurdità retributive attualmente esistenti a danno dei medici ospedalieri, recuperare, in definitiva, il buon senso. "Sono fatti -ha detto il Ministro concludendo la sua applaudita conferenza- che non procurano certo facili consensi, ma bisogna avere il coraggio di fare scelte impopolari se, da parte di tutti, si vuole veramente fare in modo che il servizio sanitario sia davvero quello che tutti speriamo".

È seguito un interessante dibattito al quale han preso parte numerosi medici ed operatori del settore: il Ministro ha risposto a tutti fornendo ulteriori informazioni. La serata è stata in sostanza come una "iniezione di fiducia" per tutti,

sia cittadini che addetti ai lavori, nella speranza che al più presto si possa finalmente trovare la soluzione ottimale per il primario problema del servizio sanitario nazionale.

Il Presidente Prof. Ricciardiello, a nome del Club, ha quindi donato al Ministro, in ricordo della bella serata, un artistico quadro riprodotto un aspetto caratteristico della nostra terra.

**3 Dicembre 1982 - 19° Riunione; conviviale
Monopoli - Ristorante «Copacabana»**

**INTERCLUBS CON I R.C. BARI - BARI OVEST
ACQUAVIVA - GIOIA DEL COLLE - FASANO**

Spettacolo di teatro-cabaret in vernacolo barese

PRESIEDE

Franco Ricciardiello

SEGRETARIO

Donato Intonti

PRESENTI

Argese - Camicia - Cassano - Contegiacomo S. - De Bellis M. - De Bellis N. - De Bellis V. - Dormio G. - Formica - Genco - Giamporcari - Gnisci - Intonti - Longo - Palazzo - Picella - Ricciardiello - Rossani - Scianaro - Totire

DISPENSATI DALLA FREQUENZA

De Bellis N. - De Tommasi - Dormio A. - Formica - Lippolis V. - Pugliese

HANNO PREANNUNCIATO LA LORO ASSENZA

Campanella - Ramunni M. - Pisconti

STATISTICA DEL CLUB

Soci dispensati dalla frequenza:	6
Soci effettivi:	52
Soci presenti:	20
Indice di presenza:	44%

LE NOSTRE SIGNORE

Wally Argese - Gabriella Camicia - Gabriella Contegiacomo - Antonietta de Bellis - Maria de Bellis - Carla de Bellis - Anna Dormio - Anna Genco - Mariolina Giamporcari - Jole Gnisci - Angela Intonti - Lisetta Longo - Marisa Ricciardiello - Rosa Scianaro

OSPITI DEI SOCI

Gianna Ficarra (di Camicia) - Saverio de Bellis (di Mario de Bellis) - Luisa, Armando e Michele Formica (di Formica) - Vito Sante Longo e Carmelo Gallo (di Genco) - Luisa Venafra (di Ricciardiello) - Angelo Mancini e Signora Anna (di Intonti)

Riuscitissimo e distensivo spettacolo di cabaret così simpaticamente presentato dal Presidente Ricciardiello:

« Gentili Signore, graditissimi ospiti, cari amici Presidenti, amici rotariani, se è vero come è vero che Rotary vuol dire amicizia, se è vero che questa meravigliosa parola, questo concetto cardine

nei rapporti tra simili si sostanzia e si potenzia con il moltiplicarsi delle occasioni di incontro e di scambio, allora, cari amici, possiamo veramente affermare e, perchè no, compiacerci di una realtà che si è progressivamente consolidata nel corso di questi primi sei mesi dell'anno rotariano in corso.

Nel ricordo che ognuno di noi porta in sè della propria vita rotariana credo sia difficile ricostruire una così frequente e ravvicinata serie di incontri tra Clubs rotariani, al punto quasi da considerare eccezionale la riunione ordinaria del proprio Club nella sua sede naturale.

Mi spiego con un esempio! Negli ultimi due mesi, per la precisione dal 7 Ottobre ad oggi 3 Dicembre, il nostro Club ha partecipato a tre meravigliose riunioni interclub organizzate rispettivamente una da *Enea Rotunno* Presidente del Club di *Fasano* e due da *Rocco Mazzone* Presidente del Club *Bari Ovest*, e di altre due riunioni, con la partecipazione di ben 6 o 7 Clubs, come quella di questa sera, si è reso promotore ed organizzatore. Tutto ciò, se si considera la notevolissima partecipazione dei Soci dei vari Clubs e di numerosi quanto graditi ospiti, è molto bello e gratificante. Amici, non si affronta il disagio di un viaggio di 100 Km., magari nella nebbia, come è successo il 22 Novembre scorso, se non si è spinti da una molla, affiatamento, stima, cordialità, in una sola parola "amicizia", che è tanto più bella ed apprezzabile per quanto è svincolata da interesse o da uno dei tanti motivi che, in genere, condizionano al giorno d'oggi tutte le attività dell'uomo.

Nelle riunioni cui accennavo poc'anzi i temi che abbiamo ascoltato dagli illustri relatori e che poi abbiamo dibattuto erano assai profondi e ricchi di spunti per una ponderosa meditazione. In questa occasione vi proponiamo, amici, una serata distensiva, divertente, con una rappresentazione di mini-teatro-cabaret la cui nota dominante sarà il dialetto barese, il dialetto verace però, non quello deformato e svilto che ormai siamo abituati ad ascoltare in ogni programma cinematografico o radiotelevisivo che . . . non si rispetti.

Con il famoso, vecchio - mi scuserà per l'aggettivo l'amico *Michele Traversa* - dicevo con il vecchio, caro *Colino* della *Caravella di Radio Bari* di tanti anni fa, agiranno gli affermati attori *Pippo Volpe* e la gentile consorte *Angela Minafra*, accompagnati al piano dal Maestro *Cervini*.

Amici carissimi, un grazie di cuore a tutti per la massiccia partecipazione e per il piacere, un vero grande piacere, di poter trascorrere con tutti voi una serata meno uggiosa e preoccupata di quelle che i tempi che viviamo sono abituati a propinarci.

Buon divertimento e ancora grazie! »

Indi lo spettacolo - come abbiamo già detto - veramente riuscito e simpaticissimo, seguito dalla conviviale.

**11 Dicembre 1982 - 20° Riunione; conviviale
Putignano - Ristorante «Niro»**

Visita del Governatore Avv. Domenico D'Agostino

PRESIEDE

Franco Ricciardiello

SEGRETARIO

Donato Intonti

PRESENTI

Amoruso - Argese - Bianco D. - Camicia - Campanella - Cassano - Cavallo - Contegiacomo G. - Contegiacomo S. - De Bellis M. - De Bellis N. - Dell'Erba - De Salvia - De

Tommasi - Dormio G. - Elefante - Formica - Giamporcari - Gnisci - Greco - Intonti - Lippolis L. - Longo - Macina - Palazzo - Picella - Pisconti - Ramunni G. - Ramunni M. - Ricciardiello - Simone - Tamborrino - Vacca

DISPENSATI DALLA FREQUENZA

De Bellis N. - De Tommasi - Dormio A. - Formica - Lippolis V. - Pugliese

HANNO PREANNUNCIATO LA LORO ASSENZA

Console - Contegiacomo C. - De Salvia - Genco - Giamporcario - Dragone - Rossani - Totire

STATISTICA DEL CLUB

Soci dispensati dalla frequenza:	6
Soci effettivi:	52
Soci presenti:	32
Indice di presenza:	70%

LE NOSTRE SIGNORE

Wally Argese - Gabriella Camicia - Clara Campanella - Isa Cavallo - Neny Contegiacomo - Gabriella Contegiacomo - Antonietta de Bellis - Maria de Bellis - Anna Dormio - Mariolina Giamporcari - Jole Gnisci - Carmela Greco - Angela Intonti - Anna Maria Lippolis - Lisetta Longo - Olga Palazzo - Tina Ramunni - Marisa Ricciardiello - Thea Simone - Nora Vacca

OSPITE DI SOCIO

Anna Maria dell'Erba (di Mario de Bellis)

AUGURI

Per il compleanno: a Giovanni Ramunni (15 Dicembre)

Per l'onomastico: a Lucia Bilancia e Lucia Bianco (13 Dicembre)

Preceduta da una proficua riunione di lavoro nella sala dei convegni dell'Hotel Plaza con tutti i Presidenti delle varie Commissioni, visita ufficiale al Club del *Governatore D'Agostino*. Nell'aprire la serata e nel corso delle abituali comunicazioni, il *Presidente Ricciardiello*, vivamente compiaciuto, ha informato che con decreto del Presidente della Repubblica, su designazione del Consiglio dei Ministri, il nostro *President Avv. Mario de Bellis* è stato nominato Presidente dell'«Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico» di Castellana Grotte, qualifica riconosciuta recentemente dal Ministero della Sanità a quell'Ospedale.

L'Ospedale di Castellana Grotte è l'unico nell'Italia centro-meridionale che ha ottenuto, dopo l'entrata in vigore della riforma sanitaria, il riconoscimento di Istituto Scientifico.

Mario de Bellis, prima Consigliere e poi Presidente del Consiglio d'Amministrazione dell'Ente, fu nominato, nel marzo dello scorso anno, Commissario Straordinario e in quest'ultima veste si è prodigato con generosità e tenacia nella lunga e difficile procedura per ottenere all'Ospedale la qualifica conseguita.

Il Presidente, fra gli applausi più cordiali dei presenti, ha espresso a *Mario de Bellis* le più affettuose e beneauguranti congratulazioni sue e di tutti gli amici del Club cui si è unito vivamente lo stesso Governatore.

Franco Ricciardiello ha quindi così salutato il *Governatore D'Agostino*:

« Carissimo Governatore, gentili Signore, cari amici, la visita della massima autorità distrettuale ad un Club rappresenta, come ben sappiamo, uno dei momenti più intensi

nella vita del Club, ma oltre questo aspetto istituzionale ed operativo ve ne è uno non meno importante e significativo, che, al di là delle discussioni e delle verifiche su quanto sin'ora il Club ha realizzato e quanto intende portare a compimento nell'annata rotariana in corso, dicevo, vi è un'aspetto che, da solo, può caratterizzare il Club e può dare ad un uomo profondamente esperto di vita rotariana, quale è *Mimi D'Agostino*, l'immagine vera di se stesso.

Lo spirito di vera, leale, spontanea amicizia con la quale ti accogliamo tra noi e ci accingiamo ad ascoltare le tue parole non è una espressione puramente verbale, ma è un sentimento che noi tutti proviamo concretamente per Te, caro Governatore, e per la gentile Signora *Elvira*.

Ti ringraziamo quindi della tua presenza qui tra noi con la speranza che questa giornata di intenso lavoro possa concludersi piacevolmente e lasciare nell'album di questo tuo anno di servizio un buon ricordo. Grazie ».

Il Governatore, ringraziando, per l'accoglienza ricevuta, ha fatto un'ampia, brillante panoramica della vita rotariana di oggi alla luce del particolare, difficile momento che il nostro Paese ed il mondo tutto attraversano, esprimendo nel contempo il suo augurio in un domani migliore e più sereno per tutti.

Passando, quindi, ad esaminare più da vicino la vita del nostro Club, il *Governatore D'Agostino* s'è detto lieto di aver potuto constatare la sua salda efficienza, la lodevole attività, il costante impegno di tutti che confermano, ancora una volta, i brillanti traguardi raggiunti nel corso dei suoi 14 anni di vita.

La bella serata s'è conclusa con la comunicazione da parte di *Franco Simone* che alla *Fondazione* del nostro Club è pervenuto (grazie all'interessamento di *Mimi Argese*, Presidente della stessa Cassa) un contributo di £. 300.000 dalla *Cassa Rurale ed Artigiana di Castellana* ed un contributo di £. 100.000 da parte di *Mimi Bianco*.

**16 Dicembre 1982 - 21ª Riunione; conviviale
Putignano - Ristorante «Niro»**

Lettera mensile n. 6 del Governatore Festa degli auguri

PRESIEDE

Franco Ricciardiello

SEGRETARIO

Donato Intonti

PRESENTI

Albano - Bianco G. - Bilancia - Campanella - Cassano - Cavallo - Contegiacomo G. - Contegiacomo S. - De Bellis M. - De Bellis N. - De Bellis V. - Dell'Erba - Dragone - Elefante - Formica - Francavilla - Genco - Giamporcari - Giamporcario - Gnisci - Greco - Intonti - Lippolis L. - Longo - Macina - Palazzo - Picella - Pisconti - Ramunni G. - Ricciardiello - Rossani - Scianaro - Simone - Tamborrino - Totire - Vacca

DISPENSATI DALLA FREQUENZA

De Bellis N. - De Tommasi - Dormio A. - Formica - Lippolis V. - Pugliese

HANNO PREANNUNCIATO LA LORO ASSENZA

Amoruso - Argese - Bianco D. - Cerasi - Contegiacomo C. - De Salvia - Ramunni M.

STATISTICA DEL CLUB

Soci dispensati dalla frequenza:	6
Soci effettivi:	52
Soci presenti:	37
Indice di presenza:	80%

NOSTRI SOCI PRESENTI PRESSO ALTRI CLUBS

Franco Ricciardiello (3 Riunioni R.C. Fiuggi) - Mario Ramunni (1 Riunione R.C. Bari Ovest)

LE NOSTRE SIGNORE

Wally Argese - Anita Bianco - Lucia Bilancia - Clara Campanella - Jolanda Cassano - Isa Cavallo - Neny Contegiacomo - Gabriella Contegiacomo - Antonietta de Bellis - Maria de Bellis - Carla de Bellis - Jolanda dell'Erba - Rosa Dragone - Mary Elefante - Anna Genco - Mariolina Giamporcari - Giulia Giamporcario - Jole Gnisci - Carmela Greco - Angela Intonti - Anna Maria Lippolis - Lisetta Longo - Anna Macina - Olga Palazzo - Ninetta Pisconti - Tina Ramunni - Marisa Ricciardiello - Rosa Scianaro - Thea Simone - Armida Tamborrino - Nora Vacca

OSPITE DEL CLUB

P. Pio d'Andola O.F.M.

OSPITI DEI SOCI

Prof.ssa Franca de Bellis, Prof.ssa Rosa del Vecchio, Cap. Saverio Guarini e Signorina Annamaria dell'Erba (di Mario de Bellis) - Guido de Bellis e Rosellina Giannoccaro (di Vincenzo de Bellis) - Gianmarco Bilancia (di Bilancia) - Giampiero Genco (di Genco) - Signorina Maria Blasi (di Gnisci) - Antonio Scianaro (di Scianaro)

SOCI DEL ROTARACT

Domenico Palazzo - Miranda Carrieri - Vito Giulio Console - Cosimo Ostuni - Marina dell'Erba - Claudio Napoletano - Nicola Gigante - Emma Longo Gigante - Michele Giangrande

GIOVANI CHE COSTITUIRANNO L'INTERACT

Paolo Bartorelli - Massimo Bilancia - Claudia, Gabriella e Guglielmo Contegiacomo - Isa Fusillo - Liberato Intonti - Michele Longo - Rossella Pisconti - Stafania Polignano - Annalisa Ricciardiello

AUGURI

Per il compleanno: a Peppino Macina (28 Dicembre) - Pasquale Longo (2 Gennaio) - Franco Simone (5 Gennaio) - Mimi de Tommasi (7 Gennaio) - Nicola de Bellis e Pasquale de Salvia (8 Gennaio) - Gigi Lippolis (9 Gennaio)

NOZZE D'ARGENTO

Mille, mille e ancora mille anni di felicità auguriamo con tutto il cuore a Clara e Vito Campanella per le loro nozze d'argento (19 Dicembre)

NOTIZIE LIETE

La cara Jolanda Cassano, Presidente della nostra Inner Wheel, è tornata, festeggiatissima, fra noi dopo il doloroso infortunio stradale occorso. Tutti i nostri più cordiali ed affettuosi auguri.

Dopo la lettura e commento della «Lettera mensile del Governatore n. 6», il Presidente Ricciardiello ha pronunciato il seguente indirizzo:

Gentili Signore, graditi ospiti, carissimi giovani del Rotaract e giovanissimi ospiti dell'istituendo Interact, cari amici,

questa sera siamo riuniti in un'atmosfera tutta particolare, ancora più calda, amichevole e familiare del solito, sia per la vicinanza della prossima festività del Natale, che ci accingiamo a celebrare con il caro, buon *Padre Pio D'Andola*, sia per la presenza tra di noi di un gruppo di giovanissimi, di ragazzi, tra cui alcuni sono nostri figli.

Ed è proprio la presenza di questi ragazzi che, a mio modo di vedere, attribuisce alla nostra riunione di Club un significato di maggiore intimità e di familiarità perchè essi, tra non molto, noi almeno ce lo auguriamo, dopo l'espletamento delle previste procedure statutarie e di regolamento, entreranno nella nostra famiglia rotariana a seguito della istituzione del *Club Interact*.

Come ebbi modo di dire nel mio primo intervento in qualità di vostro Presidente sono certo che l'*Interact*, oltre che perfezionare l'immagine del nostro Club, che risulterà così completo di tutte le sue possibili strutture collaterali (vedi *Rotaract* ed *Inner Wheel*, che qui saluto con particolare cordialità ed affetto), rappresenterà un ulteriore elemento di spinta, di vivacità, di entusiasmo e di concretezza per le future attività del Club.

È quindi con gioia e soddisfazione che vi invito, cari amici, a salutare con un caloroso applauso questi ragazzi ai quali . . . sin da ora affidiamo il compito di rappresentare la continuità, non solo ideale, dell'opera di servizio che le organizzazioni associative del Club, che hanno preceduto l'*Interact*, hanno svolto sino dalla loro nascita.

Ed ora apprestiamoci a celebrare serenamente ed in letizia la festa degli auguri per il prossimo Santo Natale.

Da parte del Consiglio Direttivo e mio personale giungano a voi tutti carissimi amici ed ospiti ed alle vostre famiglie gli auguri più affettuosi e sentiti affinché il Bambino Gesù, che si appresta a vedere la luce, ci porti un pò di pace, di armonia e di serenità, che almeno valgano a stemperare gli affanni e le amarezze che la vita di ogni giorno, ostinatamente, continua a procurarci. Con affetto, a tutti Buon Natale!

* * *

Un Natale per noi è il titolo che il caro P. Pio d'Andola O.F.M., sollecitato quindi vivamente a parlare, ha dato alla sua breve conversazione, tirata tutta d'un fiato, con animo trepidante e quasi con un nodo alla gola per la commozione:

«Un Natale calato nella storia di ciascuno di noi, negli episodi della nostra vita, lontano da un altare o da un presepio, e anche lontano da una celebrazione meno sacra, ma sempre vissuto in luce di fede.

Una fede in un Dio che una certa notte fa sentire la sua voce attraverso il vagito di un Bimbo: una voce da sentire anche nel rumore del mondo, il nostro rumore.

Il nostro rumore: le nostre amarezze, gioie, preoccupazioni, soddisfazioni, fortune e sfortune, ingiustizie. È la nostra umanità. Saper ascoltare il vagito di questo Bimbo, saper accorgersi della sua presenza tra noi, in noi, nonostante la nostra umanità, è questo il nostro Natale!

Allora il nostro Natale non ci toglie il dolore, perchè Esso è già Passione e sofferenza: gli assi incrociati della mangiatoia richiamano già quelli della croce del Calvario, ma si proiettano verso la Pasqua. Il nostro Cristo non viene ad assicurarci una vita facile anche se certe sono le nostre speranze per la vittoria finale.

Allora sarà Natale per noi ogni giorno, quando non sarà una vacanza o una ricorrenza ma un impegno da vivere; quando saremo operatori di pace, quando sapremo perdonare e comprendere, ogni volta che sapremo consolare o alleviare una sofferenza o asciugare una lacrima o sorridere senza etichette.

È Natale questa sera, anche se lontani dalle chiese, perchè celebriamo la liturgia umana dell'amicizia fraterna.

Non il mio ma il *Nostro Natale!*»

* * *

Al levar delle mense, nuovi auguri e poi Donatino Intonti dà prova di simpaticissima abilità anche come consumato direttore di una lunga serie di giochi di società con imprevisi premi.

STATISTICA PRESENZE SOCI al 31 Dicembre 1982

(21 Riunioni)



Ricciardiello e Intonti	21
Cassano	19
Contegiacomo S.	18
Campanella	17
Longo	16
Cavallo, Gnisci, Greco, Palazzo, Picella, Ramunni G.	15
Elefante, Macina, Ramunni M.	14
Argese, Contegiacomo G., Dell'Erba, Formica	12
De Bellis N., Giamporcari, Pisconti, Rossani, Simone	11
Bianco D., Camicia, Contegiacomo G., Dragone, Genco, Vacca	10
Bianco G., Bilancia, Lippolis L.	9
Scianaro, Giamporcaro	8
Cerasi, De Bellis M., De Salvia, Dormio G.	7
Console, De Bellis V., Guarnieri, Tamborrino, Totire	6
Amoruso, De Tommasi, Francavilla	5
Pugliese	4
Sorino,	3
Albano	2
Dormio A., Lippolis V.	0

De Bellis N., De Tommasi, Dormio A., Formica, Lippolis V. e Pugliese sono dispensati dalla frequenza.

Rendere pienamente felice una creatura, almeno in qualche cosa, durante la nostra esistenza: io metterei ciò come comandamento per ogni uomo nella pienezza delle sue forze. L'obbligo di darsi alla vita pratica e di rendere felice almeno una sola creatura umana, sarebbe in realtà un bene pel benefattore stesso, lo correggerebbe e lo renderebbe più giovane.

F. Dostoiewsky